

Adolescenti e adozione: percorsi per ragazzi e famiglie

Date : 15 aprile 2019

Si è concluso con un positivo bilancio il progetto "Siamo quel che siamo. Adolescenti in viaggio alla ricerca dell'identità", condotto dall'[associazione Afaiv di Arcisate](#) con il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto e in collaborazione con l'associazione Albero di Varese, a cui hanno partecipato oltre 30 genitori adottivi e oltre 20 ragazzi adottati.

«Il progetto, che si è svolto da aprile a dicembre 2018 è la prosecuzione di un lungo iter iniziato da **un gruppo di adolescenti con le loro famiglie adottive** circa 4 anni fa - spiegano i responsabili dell'associazione - L'obiettivo generale del progetto era offrire aiuto concreto e diretto ai minori e alle loro famiglie, attraverso azioni che li sostenessero fattivamente sul piano psicologico, emotivo e relazionale».

Afaiv ha voluto finalizzare il progetto all'adolescenza e alla pre-adolescenza: «Quando i figli crescono e diventano adolescenti si trovano a dover affrontare una serie di difficoltà e di cambiamenti noti a tutti noi. Nel caso degli adottati alcuni, seppure comuni a tutti, assumono significati peculiari proprio per la loro specifica storia personale **molto spesso dolorosa e frammentata** che comporta l'esplosione di crisi a volte anche gravi, che si innescano in modo particolare durante le fasi preadolescenziali e adolescenziali. Si rivela pertanto indispensabile per le famiglie adottive poter disporre di **un sostegno costante nel tempo**, che permetta loro di restare in rete con le altre e che consenta ai figli di condividere la propria storia ed essere sostenuti durante tutto il percorso evolutivo, **al fine di favorire uno sviluppo psico-emotivo armonico e stabile**, facilitando così la costruzione di relazioni significative e serene. L'esperienza fatta ci dice che se ciò non viene fatto precocemente esiste il concreto rischio che si inneschino spesso dei vuoti e degli elementi irrisolti che comportano grosse difficoltà relazionali in ambito sociale e familiare».

Alla luce dell'esperienza riportata dalle famiglie adottive risulta che spesso si sentono sole e che la risposta che gli enti pubblici e privati riescono attualmente a garantire è spesso carente, limitata alla prima fase di arrivo del bambino o interviene in un'ottica emergenziale con la presa in carico di situazioni in cui il disagio è già emerso in modo conclamato: «Diventa pertanto essenziale il ruolo delle associazioni che, in un'ottica sussidiaria, garantiscono alle famiglie affiancamento e vicinanza, strumenti efficaci nel prevenire i momenti di crisi proprie della vicenda adottiva all'interno ed all'esterno della famiglia o di fungere da supporto nella gestione di momenti di difficoltà».

Il progetto in particolare si è prefissato di attivare risorse ed esperienze dei partecipanti a favore degli altri in un'ottica di mutualità e solidarietà familiare; di rafforzare le competenze genitoriali; di facilitare il miglioramento e l'emersione di dinamiche familiari disfunzionali; di prevenire gli agiti, spesso forti e drammatici, che in alcuni casi i figli adottivi mettono in atto, riconducibili alla difficoltà di gestire emozioni profonde rispetto alla propria vicenda (rielaborazione dell'abbandono,

costruzione dell'identità, ecc); di aiutarli a gestire i momenti di crisi peculiari della vicenda adottiva all'interno ed all'esterno della famiglia.

Le azioni si sono sviluppate attraverso la messa a disposizione di uno **sportello di "pronto intervento" per le famiglie adottive**, tenuto dagli operatori professionali e volontari esperti dell'associazione.

Il progetto ha permesso di consolidare interventi già avviati e di pensarne di nuovi: «Abbiamo potuto continuare il positivo lavoro con il gruppo degli adolescenti (14-19 anni) e contemporaneamente avviare un gruppo di ragazzi preadolescenti (11-13 anni) con i loro genitori che prevediamo di accompagnare anche nei prossimi anni. In questi percorsi, condotti da un pedagogo e da un esperto dell'associazione sono state trattate anche le tematiche delle condotte sessuali a rischio e la prevenzione del virus HIV grazie alla collaborazione dell'associazione L'Albero di Varese».

[L'Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita Onlus](#) nasce nell'aprile del 1999 come frutto dell'esperienza di due gruppi di famiglie adottive residenti nei comuni della Valceresio e a Malnate che, per diversi anni, si sono incontrate per confrontarsi, condividere e affrontare insieme il loro percorso nel mondo dell'adozione. Attualmente conta circa 100 famiglie socie residenti in tutta la provincia di Varese.

L'associazione offre **percorsi di preparazione all'adozione** condotti da volontari, percorsi di sostegno durante l'attesa dopo aver completato la prima formazione, le formalità presso il Tribunale per i Minorenni e i servizi, condotti da volontari e/o in co-conduzione con professionisti, percorsi di sostegno dopo l'adozione attraverso organizzazione di gruppi di mutuo aiuto per genitori di figli di tutte le età condotti da volontari e/o in co-conduzione con professionisti, attività ludiche e momenti di incontro informali, promozione e finanziamento di percorsi formativi, organizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche, dedicati ai docenti sul tema scuola e adozione, attività di sensibilizzazione pubblica in generale attraverso l'organizzazione di serate a tema, convegni su temi specifici, presentazione di libri, eventi di vario genere, contatti con enti pubblici e privati per promuovere il miglioramento delle politiche a favore dei minori che sono stati adottati e le loro famiglie.

A livello nazionale Afaiv partecipa attivamente da dieci anni a sostegno delle attività del network nazionale [Coordinamento CARE](#), di cui è socio fondatore nonché membro del Consiglio direttivo da quattro anni. Il CARE è una rete nazionale di **33 associazioni famigliari adottive e affidatarie con più di 5000 soci** e che si interfaccia con le istituzioni nazionali e regionali per la promozione di politiche a favore di tutte le famiglie adottive e affidatarie.